

Merlo (Federlogistica): sul Green pass nei porti «Un errore clamoroso»

«Commissariato di fatto il Ministero delle Infrastrutture»

Da

redazione

-

13 Ottobre 2021 13:21

Si fa sempre più aspra la polemica sul Green pass nei porti. Una circolare del ministero dell'Interno raccomanda alle imprese del settore "di mettere a disposizione del personale sprovvisto di Green pass test molecolari o antigenici rapidi gratuiti". Ma poi precisa: gli operatori economici "potranno valutare, nella piena autonomia, ogni possibile modalità organizzativa ai fini dell'acquisizione del Green pass da parte dei dipendenti sprovvisti". E a **Trieste**, dove è alta la quota di lavoratori sprovvisti di Green pass, il Comitato dei lavoratori ha annunciato che **dal 15 ottobre, se non verrà ritirato l'obbligo della certificazione verde, verranno bloccate le attività del porto.** Ma non è solo questo scalo a essere a rischio.



Luigi Merlo

Secondo il presidente di **Federlogistica**, **Luigi Merlo** «Affrontare e trattare la vicenda dei portuali di Trieste come un problema di ordine pubblico rappresenta un errore clamoroso» e politicamente conferma un commissariamento di fatto del Ministero delle Infrastrutture.

«È il caso di ricordare – sottolinea Merlo – che ci sono stati puntualmente e costantemente negati i confronti che avevamo richiesto con un solo risultato: **lo Stato ora si piega ad un ricatto inaccettabile**. E ciò è il frutto maturo di una distorsione di fondo: **quando si tratta di occuparsi di temi che riguardano i porti, emergono solo insipienza e superficialità**. Di volta in volta assistiamo al commissariamento del Ministero delle Infrastrutture: era accaduto con il Ministero dei Beni Culturali sul caso Venezia, esautorando totalmente le competenze del Ministero delle Infrastrutture; si ripete oggi con il Ministero degli Interni che su Green pass interviene nei porti senza conoscerli e senza avere la minima idea di come funzionino, di quali equilibri li caratterizzino, persino di quali rapporti intercorrano fra concessionari e Stato».

Questo significa, secondo Merlo, «minare un asse portante della nostra economia. Il Ministero delle Infrastrutture dovrebbe avere un sussulto di orgoglio e svolgere la funzione che dovrebbe essere sua».